

# LA VOCE

della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (Arluno) - Domenica 30.06.2019

## APPUNTAMENTI E PROPOSTE:

- 1. Domenica 30 Giugno: FESTA PATRONALE DEI SS. PIETRO E PAOLO.** Le SS. Messe seguiranno il solito orario festivo. La Cena Comunitaria è stata sospesa per mancanza di adesioni. Alle **ore 21.30**, lo **Spettacolo Dialettale degli Amici della Ringhèra** dal titolo "Dai, cuntà su!".
- 2.** In occasione della Festa Patronale trovate sul tavolino in fondo alla chiesa la **tradizionale busta** per l'offerta a favore delle opere parrocchiali. Si ringrazia anticipatamente tutti per la generosità.
- 3. Lunedì 01 Luglio**, alle **ore 21.00**: S. Messa per i defunti della nostra Comunità Parrocchiale.
- 4. Giovedì 04 Luglio**, alle **ore 21.00** presso il saloncino della casa parrocchiale, si terrà **l'ultima seduta del Consiglio Pastorale** per istituire la Commissione per il rinnovo del Consiglio Pastorale. Grazie ancora di cuore al Consiglio uscente per il prezioso servizio svolto a favore della Parrocchia in questi ultimi cinque anni.
- 5. Da domenica 07 Luglio fino a domenica 01 Settembre compresa entra in vigore l'orario estivo delle SS. Messe domenicali: ore 8.00 - 10.30 - 18.00.**

## INFORMAZIONI UTILI:



**PARROCO:** don Giacinto Tunesi  
Casa Parrocchiale: Piazza Pozzobonelli, 1  
tel. 02.9017184 - cell. 335.618.6326



**VICARIO PARROCCHIALE:** don Paolo Invernizzi  
Oratorio Sacro Cuore: Via Marconi, 28  
tel. 02.90379371 - cell. 338.7687817



### ORARI SANTE MESSE

Feriali: lunedì, martedì, giovedì, venerdì: ore 8.30  
mercoledì, sabato: ore 18.00  
Festive: ore 8.00 - 10.00 - 11.15 - 18.00  
(prefestiva: ore 18.00)



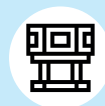
### ORARI SEGRETERIA

La segreteria è aperta dal martedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00



### SANTE CONFSSIONI

Ogni sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.00



### SANTO BATTESIMO

Ogni quarta domenica del mese alle ore 16:00

# SOLENNITÀ DEI SANTISSIMI APOSTOLI PIETRO E PAOLO

dall'omelia di Paolo VI, 29 giugno 1969

*Fratelli e Figli, tutti in Cristo carissimi!*

questa nostra celebrazione della festa di S. Pietro è una preghiera per tutta la Chiesa cattolica, per i Fratelli cristiani, con cui desideriamo avere un giorno perfetta comunione, e per l'intera umanità, alla quale Il Vangelo, mediante la predicazione apostolica, è destinato (cfr. Marc. 16, 15).

Oggi dovremmo ricordare ciò che il Vangelo e il nuovo Testamento ci narrano di lui, Simone, figlio di Jona e fratello di Andrea, il pescatore di Galilea, discepolo di Giovanni il Precursore, chiamato da Gesù con un nuovo nome, Cefa; e ricordare la missione, simboleggiata dalle figure di pescatore e di pastore, affidata a lui da Cristo, che, con gli altri undici e primo di essi, fece del discepolo l'apostolo; e ricordare poi la funzione, che questo uomo, umile, docile e modesto, debole anche, ed incostante e pauroso perfino, ma pieno d'entusiasmo e di fervore, di fede, e di amore, subito esercitò nella nascente comunità cristiana, di centro, di maestro, di capo [...].



## **Il primato della fedeltà**

È la sua festa, la memoria del suo martirio, che, in segno di supremo amore e di suprema testimonianza, Cristo stesso gli aveva preannunciato (Io. 21, 18). Oggi noi cattolici, [...] gli chiederemo ciò ch'è proprio del suo particolare carisma apostolico, la fermezza, la solidità, la capacità di resistere all'usura del tempo e alla pressione degli avvenimenti, la forza di essere nella diversità delle situazioni sempre sostanzialmente eguali a noi stessi, di vivere e di sopravvivere, sicuri d'un Vangelo iniziale, d'una coerenza attuale, di una meta escatologica. [...] Ma a noi è richiesto qualche cosa di più, è richiesta la fedeltà. La fede è di tutto il Popolo di Dio; ed anche la fedeltà. «*Siate forti nella fede*», ci ammonisce San Pietro stesso, nella sua prima lettera apostolica. Cioè non potremmo dirci discepoli e seguaci e eredi e successori di San Pietro, se la nostra adesione al messaggio salvifico della rivelazione cristiana non avesse quella fermezza interiore, quella coerenza esteriore, che ne fa un vero e pratico principio di vita.[...]

## **Missione pastorale**

E noi vorremmo che questa fedeltà non fosse così statica ed immobile nel suo linguaggio storico e sociale da precludere la comunicazione agli altri, e agli altri l'accessibilità; ma una fedeltà che trovi nella genuinità del contenuto sia la sua intima spinta evangelizzatrice, sia la sua autorità per essere dagli altri accettata (cfr. Gal. 1, 8), e sia il carisma dello Spirito Santo che accompagna la voce del Vangelo (cfr. Io. 15, 20). E chiederemo a S. Pietro un'altra fedeltà, quella dell'amore a Cristo, che si effonde in concreto e generoso servizio pastorale (cfr. Io. 21, 15 ss.).

## **Servire per amore**

Bisogna servire per amore: questa è la grande legge del servizio. Non sarà mai vano per noi, che vi parliamo, né per voi, che ci ascoltate, rinnovare cento volte il proposito di adempiere in perfezione questa legge di amore evangelico; e non sarà inutile perciò che anche di questa fedeltà, di questo carisma supremo della carità, noi facciamo oggi preghiera all'Apostolo, che sull'invito e sul favore di Cristo, ebbe l'audacia di rispondere che sì, alla domanda di Gesù se egli lo amava di più degli altri. Lo amava di più! Aveva il primato dell'amore a Cristo, e perciò quello pastorale verso il suo gregge. O San Pietro! ottieni anche a noi di essere forti nella fede e di amare di più. O Santi Pietro e Paolo («*ipse consors sanguinis et diei*» S. AG., Serm. 296; P.L. 38, 1354) «*in mente habete*»! Ricordatevi di noi!

